

**Luca 2:**<sup>1</sup> In quel tempo uscì un decreto da parte di Cesare Augusto, che ordinava il censimento di tutto l'impero. <sup>2</sup> Questo fu il primo censimento fatto quando Quirinio era governatore della Siria. <sup>3</sup> Tutti andavano a farsi registrare, ciascuno alla sua città. <sup>4</sup> Dalla Galilea, dalla città di Nazaret, anche Giuseppe salì in Giudea, alla città di Davide chiamata Betlemme, perché era della casa e famiglia di Davide, <sup>5</sup> per farsi registrare con Maria, sua sposa, che era incinta. <sup>6</sup> Mentre erano là, si compì per lei il tempo del parto; <sup>7</sup> ed ella diede alla luce il suo figlio primogenito, lo fasciò, e lo coricò in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. <sup>8</sup> In quella stessa regione c'erano dei pastori che stavano nei campi e di notte facevano la guardia al loro gregge. <sup>9</sup> E un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore risplendé intorno a loro, e furono presi da gran timore. <sup>10</sup> L'angelo disse loro: «Non temete, perché io vi porto la buona notizia di una grande gioia che tutto il popolo avrà: <sup>11</sup> "Oggi, nella città di Davide, è nato **per voi un Salvatore**, che è il Cristo, il Signore. <sup>12</sup> E questo vi servirà di segno: troverete un bambino avvolto in fasce e coricato in una mangiatoia"». <sup>13</sup> E a un tratto vi fu con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: <sup>14</sup> «Gloria a Dio nei luoghi altissimi, e pace in terra agli uomini ch'egli gradisce!» <sup>15</sup> Quando gli angeli se ne furono andati verso il cielo, i pastori dicevano tra di loro: «Andiamo fino a Betlemme e vediamo ciò che è avvenuto, e che il Signore ci ha fatto sapere». <sup>16</sup> Andarono in fretta, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia; <sup>17</sup> e, vedutolo, divulgarono quello che era stato loro detto di quel bambino. <sup>18</sup> E tutti quelli che li udirono si meravigliarono delle cose dette loro dai pastori. <sup>19</sup> Maria serbava in sé tutte queste cose, meditandole in cuor suo. <sup>20</sup> E i pastori tornarono indietro, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato loro annunciato.

Auguri a tutti, auguri di buon natale.

Quante volte abbiamo detto o sentito frasi del genere ma forse non ci siamo fatti troppo interrogare dal loro significato.

Non parlo del significato etimologico, cioè quello che dall'origine della parola, talvolta molto antica, ci aiuta a comprenderne tutte le sfumature possibili.

Per chi è curioso vi dico che *augurium* significava presagio nella lingua latina e che nella nostra comprensione odierna del termine augurio indica il desiderio che abbiamo affinché una certa cosa o situazione si realizzi.

Tantissime persone sino ad oggi si sono scambiate gli auguri, ma ci può essere una differenza nel fare i nostri auguri di Natale?

Di solito gli auguri si porgono perché le festività possano essere trascorse nel modo migliore, riguardano spesso la famiglia che viene individuata come il luogo ottimale per questa festività e poi agli auguri aggiungiamo anche dei doni, piccoli o grandi, simbolici o sostanziali, insomma c'è un rito che si compie con tante sfumature diverse per il Natale.

Abbiamo spesso cercato di spiegare le coincidenze tra il Natale ed il solstizio d'inverno, indagato sulle motivazioni che potrebbero avere spinto il cristianesimo a fare propria questa data, non sono mancate poi le valutazioni di tipo simbolico astronomico e di motivazione sociologica, ma ci siamo domandati veramente il senso dei nostri auguri?

Nella Bibbia non esiste una parola che possa riferirsi agli auguri e qualcuno dice che se fossimo strettamente ortodossi non dovremmo farli, tuttavia se li facciamo i nostri contenuti sono basati proprio sulla dichiarazione dell'angelo che annuncia a quei peccatori poco religiosi dei pastori che "oggi, nella città di Davide, è nato per voi il Salvatore".

Pensate, persone che per il proprio lavoro erano sostanzialmente esclusi da potere rispettare le regole religiose specialmente dedicate al rispetto del sabato, sono gli interlocutori privilegiati dell'angelo e tra i primi che hanno sentito e visto l'angelo del Signore, ma anche il piccolo Gesù.

L'evangelista Luca fissa un certo giorno, nel periodo in cui si svolse quel censimento, e un luogo, Betlemme, ma a quel tempo si era arrivati dopo un'attesa annunciata molto tempo prima da Isaia, Geremia e Michea.

La nascita di Gesù è stata attesa nel passato e in quell'oggi in cui Luca dichiara essere avvenuta la nascita sotto l'Impero di Cesare Augusto e il governatorato di Quirinio vuole fissare, per quei pastori a cui si rivolge, un punto di snodo tra il "tempo della promessa" del Messia, il "tempo dell'oggi" dell'oggi travagliato di quei pastori e il "tempo della speranza".

Se chiamare questo "tempo" con un nome diverso, e dire che "tempo" è uguale a "fede", in questo passo di Luca scopriamo la "fede testimoniata nel passato", la "fede dichiarata nell'oggi", in cui i pastori glorificano e lodano Dio per quanto hanno visto e udito, e la "fede sperata", quella del Salvatore, sono un percorso del credere che non può fare a meno di interfacciarsi con la Scrittura, scorgere la presenza di Cristo nel nostro quotidiano e avere una speranza certa per il domani.

La nascita di Gesù in quanto Natale, e non Natale come festa laica o di altra natura, è ciò che caratterizza la nostra consapevolezza come cristiani; certo spesso diciamo che per noi ogni giorno è Natale perché viviamo i frutti dell'incarnazione di Dio in Gesù Cristo, ma quante volte rischiamo di stemperare l'entrata di Cristo nella storia umana e nella nostra storia personale come una scontata e banale quotidianità?

L'incarnazione ha lo scopo di rendere concreta in un tempo e in un luogo la nascita del messia per evitare che lui possa diventare una leggenda per spiegare in qualche modo perché pensiamo che Dio abbia scelto proprio

noi per servirlo e ci abbia promesso una vita eterna che non è una fuga spirituale di fronte alla nostra vita di ogni giorno.

La nascita vuole essere un fatto storico per mostrare agli increduli che *nessuna parola di Dio rimarrà inefficace*<sup>1</sup> e questa Parola sfida la meraviglia e lo stupore, che possono anche decadere in scetticismo; Dio comunque realizza il suo piano di salvezza anche se gli uomini cercheranno di respingerlo a causa del loro peccato di arroganza e di presunzione.

E allora perché non pensare che i nostri auguri possano essere augurare ai nostri fratelli di serbare sempre la fede e al nostro prossimo di trovare la via del Signore?

**Michea 5:** <sup>1</sup> «Ma da te, o Betlemme, Efrata, piccola per essere tra le migliaia di Giuda, da te mi uscirà colui che sarà dominatore in Israele, le cui origini risalgono ai tempi antichi, ai giorni eterni. <sup>2</sup> Perciò egli li darà in mano ai loro nemici, fino al tempo in cui colei che deve partorire partorirà; e il resto dei suoi fratelli tornerà a raggiungere i figli d'Israele».

**Geremia 33:** <sup>14</sup> "Ecco, i giorni vengono", dice il SIGNORE, "in cui io manderò ad effetto la buona parola che ho pronunciata riguardo alla casa d'Israele e riguardo alla casa di Giuda. <sup>15</sup> In quei giorni e in quel tempo, io farò germogliare per Davide un germoglio di giustizia, ed esso eserciterà il diritto e la giustizia nel paese.

**Isaia 7:** <sup>14</sup> Perciò il Signore stesso vi darà un segno: Ecco, la giovane concepirà, partorirà un figlio, e lo chiamerà Emmanuele.

**Isaia 42:** <sup>1</sup> «Ecco il mio servo, io lo sosterrò; il mio eletto di cui mi compiaccio; io ho messo il mio spirito su di lui, egli manifesterà la giustizia alle nazioni. <sup>2</sup> Egli non griderà, non alzerà la voce, non la farà udire per le strade. <sup>3</sup> Non frantumerà la canna rotta e non spegnerà il lucignolo fumante; manifesterà la giustizia secondo verità. <sup>4</sup> Egli non verrà meno e non si abatterà finché abbia stabilito la giustizia sulla terra; e le isole aspetteranno fiduciose la sua legge».

---

<sup>1</sup> Luca 1, 37